

ALLEGATO 2A - Scheda programma

1. Titolo del programma (*)

SENTIERI DI CARTA

ENTE

2. Denominazione e codice di iscrizione all'albo SCU dell'ente titolare proponente il programma (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

3. Denominazione e codice di iscrizione all'albo SCU di eventuali enti titolari coprogrammanti

CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

4. Titoli dei progetti (*)

1. BUSSOLE DI CARTA
2. IL MOTORE DEL TERRITORIO
3. IL SAPORE DELLA CULTURA
4. LIBRI IN CITTA'
5. NON SOLO LIBRI

5. Territorio (*)

Il programma di intervento si realizza nella REGIONE PIEMONTE, nel territorio provinciale della CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, della PROVINCIA DI ALESSANDRIA e della PROVINCIA DI BIELLA, interessando i seguenti comuni:

OULX [Torino]
BARDONECCHIA [Torino]
BURIASCO [Torino]
CASELLE TORINESE [Torino]
CIRIÈ [TORINO]
MATHI [Torino]
NOLE [Torino]
PINASCA [Torino]
SANT'ANTONINO DI SUSA [Torino]
SCALENGHE [Torino]
PASTURANA [Alessandria]
ROCCA GRIMALDA [Alessandria]
SAN SALVATORE MONFERRATO [Alessandria]
BRANDIZZO [Torino]
CALUSO [Torino]
CHIVASSO [Torino]
LAURIANO [Torino]
MONTANARO [Torino]

PRAY [Biella]
RONDISSONE [Torino]
RUEGLIO [Torino]
VALDILANA [Biella]
TORINO [Torino]
CAMBIANO [Torino]
CANDIOLO [Torino]
CARMAGNOLA [Torino]
PECETTO TORINESE [Torino]
POIRINO [Torino]
VINOVO [Torino]
VOLVERA [Torino]
ALPIGNANO [Torino]
SANTENA [Torino]

6. *Occasione di incontro/confronto con i giovani (*)*

Tutti gli operatori volontari parteciperanno a due incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del **programma d'intervento "Sentieri di carta"**.

Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo, ospitato dall'Ente titolare di accreditamento Città metropolitana di Torino, durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo, ospitato dall'Ente Rete Provincia di Biella, durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

7. *Cornice generale (*)*

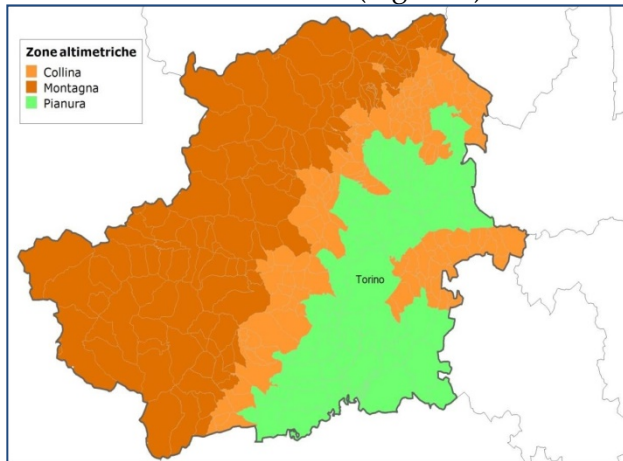
7.a) *contesto, bisogni/sfide sociali (*)*

La Città metropolitana di Torino

L'area metropolitana di Torino è composta da 312 comuni, ha un'estensione di 6.827 chilometri quadrati ed è popolata da 2.259.523 abitanti, con una densità abitativa media di 330,97 abitanti per chilometro quadrato.

Nel suo territorio sono distinguibili tre fasce altimetriche, quella maggiormente popolata (1.693.703 abitanti) dei comuni di pianura (estesa per 1.820 kmq) che comprende il comune di Torino, la limitrofa zona di collina (460.242 abitanti per 1.428 kmq) che funge da cuscinetto con la più estesa

(3.580 kmq) ma meno popolata (143.972 abitanti) zona di montagna che culmina nella zona alpina e del confine italo francese (Figura 1).



Tre quarti della popolazione è concentrata nel territorio di pianura ed in particolare a Torino e nel suo hinterland dove diversi comuni superano o sfiorano i 50.000 abitanti e dove la dimensione abitativa media è attorno ai 20.000 abitanti.

Nelle zone di montagna, tranne rarissime eccezioni, il numero di abitanti per comune è inferiore ai 5.000 abitanti con ben 65 comuni, un quinto dei comuni che compongono l'ex provincia, sotto i mille abitanti, a conferma che la regione Piemonte è la regione italiana che presenta il più alto numero di piccoli e piccolissimi comuni.

La distribuzione del reddito (reddito imponibile delle persone fisiche ai fini Irpef) evidenzia nel territorio della Città metropolitana un'ampia prevalenza di contribuenti il cui reddito medio si colloca nella fascia più bassa (compresa tra 11.800 e 20.000 euro) e due aree - una di dimensioni rilevanti attorno a Torino ed un'altra al confine della Francia (Valli Susa e Sangonese) - che presentano redditi medi compresi tra 20.000 e 25.000 euro; estremamente minoritarie e concentrate le zone dove i redditi medi sono compresi tra i 25.000 ed i 30.000 euro (nei pressi del Sestriere) o si attestano su valori medi superiori a 30.000 euro (zona Chierese - Carmagnolese).

Descrivere la gestione dei servizi pubblici nelle aree vaste significa rappresentare una geografia amministrativa composta da areali non sempre coincidenti con la delimitazione della province che ne fanno parte.

Infatti mentre per quanto riguarda gli uffici scolastici, il servizio di gestione dei rifiuti, il servizio idrico integrato e parte degli uffici giudiziari l'unità amministrativa cui si può fare riferimento è a livello provinciale, altri servizi presentano articolazioni diverse; è il caso dei Centri per l'impiego (CPI), delle Circoscrizioni turistiche e delle Aziende sanitarie locali (ASL) mentre il servizio di trasporto pubblico locale è stato definito a livello regionale dalla legge regionale 1/2000 e dalla DGR 17-4134/2012 che individuano un bacino di trasporto extraurbano su gomma a dimensione provinciale.

In particolare nel territorio della Città metropolitana di Torino insistono:

- Un ambito territoriale ottimale (ATO) per la gestione del servizio idrico integrato a dimensione provinciale (ATO3 - Torino) che, tuttavia, non comprende i comuni di Azeaglio e Piverone, serviti dall'ATO 2-Biellese, Vercellese, Casalese, ed i comuni di Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, Monte Po, Moriondo Torinese, Verrua Savoia serviti dall'ATO 5-Astigiano, Monferrato;
- Un ambito territoriale ottimale (ATO) per la gestione dei rifiuti a dimensione provinciale;
- 13 Centri Per l'Impiego;
- 5 ASL di cui 2 interprovinciali e 2 sub-comunali;

- 2 Tribunali mentre per i 4 comuni di Carmagnola, Isolabella, Poirino e Pralormo è territorialmente competente quello di Asti);
- 12 Unioni di Comuni di cui 3 interprovinciali.

La Città metropolitana di Torino, con delibera della Conferenza metropolitana del 14 aprile 2015 ha adottato la suddivisione del territorio metropolitano in zone omogenee. La zona 1 comprende il solo comune di Torino storica, le zone 2, 3 e 4 l'area "metropolitana" della coalescenza territoriale, ed insieme alla città capoluogo rappresentano la parte più popolata della Città metropolitana, oltre un milione e mezzo di persone in "soli" 40 comuni estesi su di una superficie di 894 kmq. Il resto del territorio che ospita 742.261 abitanti in 5.933 kmq è così suddiviso: Zona 5 "PINEROLESE", Zona 6 "VALLI SUSA E SANGONE", Zona 7 "CIRIACESE - VALLI DI LANZO, Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 9 "EPOREDIESE", Zona 10 "CHIVASSESE", Zona 11 "CHIERESE - CARMAGNOLESE".



Fonte. Regione Piemonte - delibera 14 aprile 2015 della Conferenza Metropolitana

Le scuole:

Scuole nella Città metropolitana di Torino per tipologia

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado

Scuola dell'Infanzia (738)

Scuola Primaria (580)

Scuola Secondaria di primo grado (252)

Scuole Secondarie di secondo grado

I percorsi dei nuovi Licei e i settori degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali.

LICEI

Liceo Artistico (11)	Liceo Classico (17)
Liceo Scientifico (51)	Liceo Linguistico (29)
Liceo Scienze Umane (27)	Liceo Musicale e Coreutico (2)

ISTITUTI TECNICI

Istituto Tecnico Economico (49)
Istituto Tecnico Tecnologico (57)

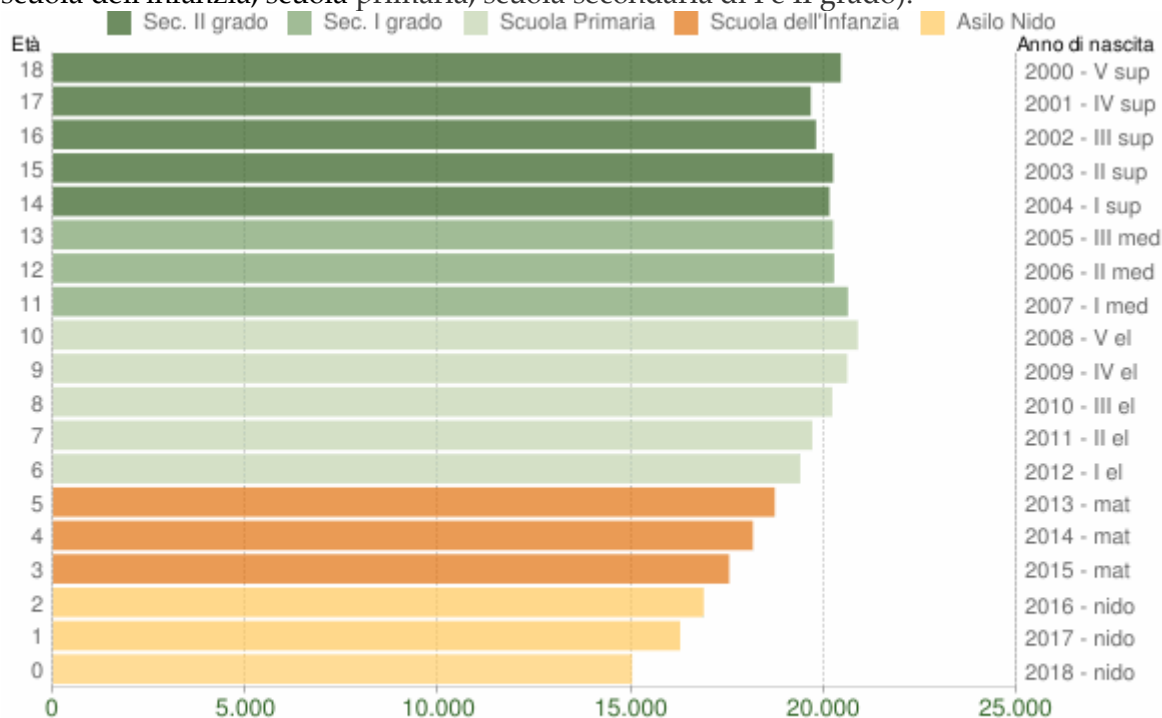
ISTITUTI PROFESSIONALI

Istituto Professionale Servizi (44)
Istituto Professionale Industria e Artigianato (23)

PERCORSI DI STUDIO SPERIMENTALI

Istituto con percorso di studio quadriennale (2)
Altri Istituti
Istituto Comprensivo (163)
Istituto Superiore (48)
Centro Territoriale Permanente (20)

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le scuole nella Città metropolitana di Torino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	7.638	7.384	15.022
1	8.314	7.954	16.268
2	8.622	8.261	16.883
3	9.156	8.386	17.542
4	9.209	8.949	18.158
5	9.680	9.043	18.723
6	9.957	9.426	19.383
7	10.234	9.459	19.693
8	10.395	9.820	20.215
9	10.708	9.896	20.604
10	10.809	10.068	20.877
11	10.645	9.975	20.620
12	10.548	9.717	20.265
13	10.401	9.839	20.240
14	10.464	9.676	20.140
15	10.396	9.845	20.241
16	10.070	9.723	19.793
17	10.071	9.585	19.656
18	10.603	9.839	20.442

Il dal progetto IL MOTORE DELLA CULTURA interessa specificatamente il territorio provinciale di Alessandria e gli Enti di accoglienza che hanno partecipato alla coprogettazione:

L'ente di accoglienza Comune di Pasturana

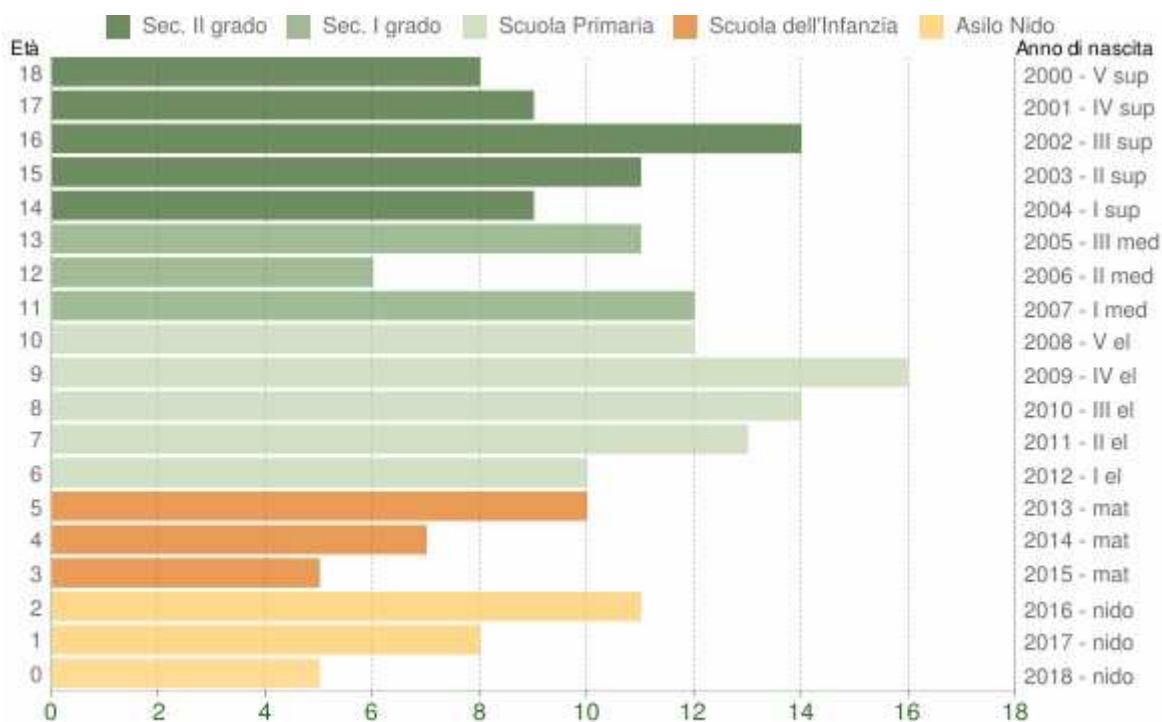
Il Comune di Pasturana al 31.12.2019 conta 1.276 abitanti, si estende su un territorio di 5,28 Km² con una densità media di 241,61 abitanti per Km². La popolazione è così suddivisa per fasce di età:

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
				<i>%</i>
0-4	18	18	36	2,80%
	50,00%	50,00%		
5-9	30	33	63	4,90%
	47,60%	52,40%		
10-14	30	20	50	3,90%
	60,00%	40,00%		
15-19	31	21	52	4,10%
	59,60%	40,40%		

20-24	31	37	68	5,30%
	45,60%	54,40%		
25-29	26	25	51	4,00%
	51,00%	49,00%		
30-34	16	17	33	2,60%
	48,50%	51,50%		
35-39	34	41	75	5,90%
	45,30%	54,70%		
40-44	43	47	90	7,10%
	47,80%	52,20%		
45-49	52	54	106	8,30%
	49,10%	50,90%		
50-54	56	75	131	10,30%
	42,70%	57,30%		
55-59	69	43	112	8,80%
	61,60%	38,40%		
60-64	37	59	96	7,50%
	38,50%	61,50%		
65-69	34	31	65	5,10%
	52,30%	47,70%		
70-74	28	37	65	5,10%
	43,10%	56,90%		
75-79	36	41	77	6,00%
	46,80%	53,20%		
80-84	20	27	47	3,70%
	42,60%	57,40%		
85-89	13	28	41	3,20%
	31,70%	68,30%		
90-94	3	14	17	1,30%
	17,60%	82,40%		
95-99	1	0	1	0,10%
	100,00%	0,00%		
100+	0	0	0	0,00%
	0,00%	0,00%		
Totale	608	668	1.276	100,00%
	47,60%	52,40%		

Elaborazione dati 2019 – Comune di Pasturana

Il grafico qui di seguito riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le scuole di Pasturana, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado)



Popolazione per età scolastica - 2019

Fonte: tuttitalia.it

Gli stranieri residenti a Pasturana al 31.12.2019 sono **23** e rappresentano l'1,8% della popolazione residente.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

Fonte: tuttitalia.it

L'ente di accoglienza Comune di Rocca Grimalda

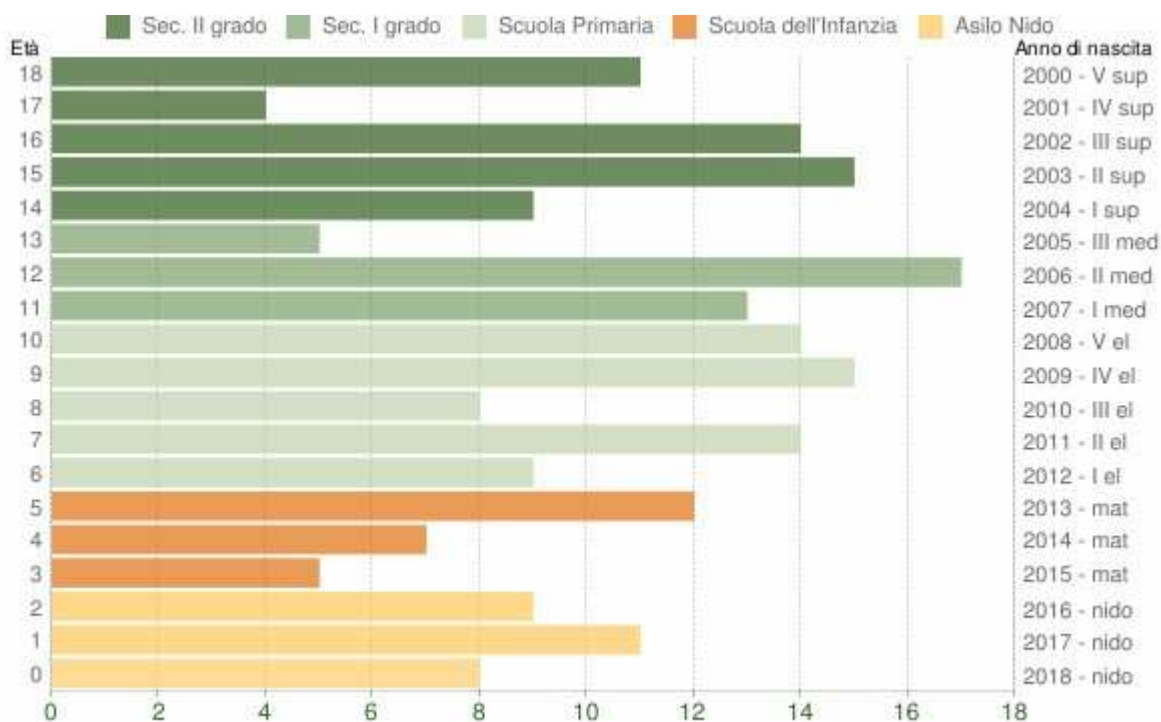
Il Comune di Rocca Grimalda al 31.12.2019 conta 1.474 abitanti, si estende su un territorio di 15,46 Km² con una densità media di 95,33 abitanti per Km². La popolazione è così suddivisa per fasce di età:

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	17	23	40	2,70%
	42,50%	57,50%		
5-9	28	30	58	3,90%
	48,30%	51,70%		
10-14	34	24	58	3,90%
	58,60%	41,40%		
15-19	32	24	56	3,80%
	57,10%	42,90%		
20-24	33	26	59	4,00%

	55,90%	44,10%		
25-29	27	17	44	3,00%
	61,40%	38,60%		
30-34	41	41	82	5,60%
	50,00%	50,00%		
35-39	32	29	61	4,10%
	52,50%	47,50%		
40-44	57	65	122	8,30%
	46,70%	53,30%		
45-49	67	56	123	8,30%
	54,50%	45,50%		
50-54	74	60	134	9,10%
	55,20%	44,80%		
55-59	68	52	120	8,10%
	56,70%	43,30%		
60-64	49	42	91	6,20%
	53,80%	46,20%		
65-69	55	55	110	7,50%
	50,00%	50,00%		
70-74	54	54	108	7,30%
	50,00%	50,00%		
75-79	41	46	87	5,90%
	47,10%	52,90%		
80-84	32	19	51	3,50%
	62,70%	37,30%		
85-89	12	31	43	2,90%
	27,90%	72,10%		
90-94	5	19	24	1,60%
	20,80%	79,20%		
95-99	0	3	3	0,20%
	0,00%	100,00%		
100+	0	0	0	0,00%
	0,00%	0,00%		
Totale	758	716	1.474	100,00%
	51,40%	48,60%		

Elaborazione dati 2019 – Comune di Rocca Grimalda

Il grafico qui di seguito riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le scuole di Rocca Grimalda, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado)



Popolazione per età scolastica - 2019

Fonte: tuttitalia.it

Gli stranieri residenti a Rocca Grimalda al 1° gennaio 2019 sono 83 e rappresentano il 5,6% della popolazione residente.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

Fonte: tuttitalia.it

L'ente di accoglienza Comune di San Salvatore Monferrato

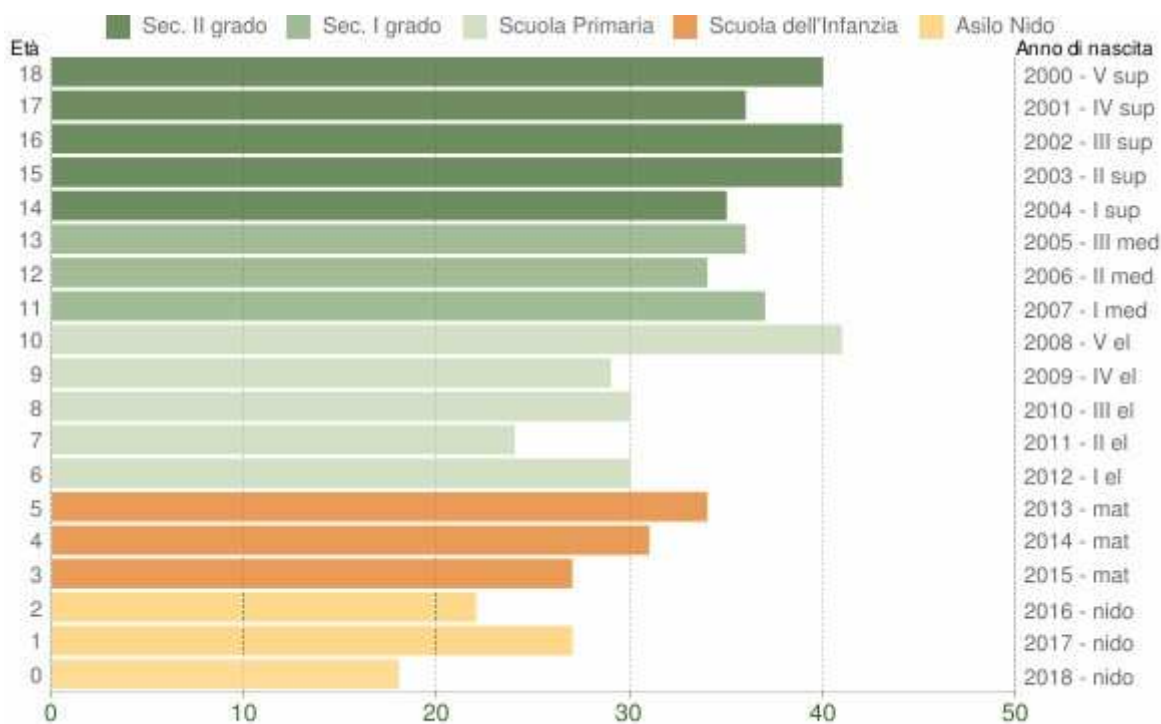
Il Comune di San Salvatore Monferrato al 31.12.2019 conta 4.212 abitanti, si estende su un territorio di 31,69 Km² con una densità media di 132,90 abitanti per Km². La popolazione è così suddivisa per fasce di età:

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	63	62	125	3,00%
	50,40%	49,60%		
5-9	84	63	147	3,50%
	57,10%	42,90%		
10-14	100	83	183	4,30%
	54,60%	45,40%		
15-19	105	86	191	4,50%
	55,00%	45,00%		

20-24	89	72	161	3,80%
	55,30%	44,70%		
25-29	80	94	174	4,10%
	46,00%	54,00%		
30-34	113	88	201	4,80%
	56,20%	43,80%		
35-39	114	102	216	5,10%
	52,80%	47,20%		
40-44	133	137	270	6,40%
	49,30%	50,70%		
45-49	169	176	345	8,20%
	49,00%	51,00%		
50-54	174	179	353	8,40%
	49,30%	50,70%		
55-59	163	157	320	7,60%
	50,90%	49,10%		
60-64	147	137	284	6,70%
	51,80%	48,20%		
65-69	131	156	287	6,80%
	45,60%	54,40%		
70-74	132	150	282	6,70%
	46,80%	53,20%		
75-79	116	152	268	6,40%
	43,30%	56,70%		
80-84	80	101	181	4,30%
	44,20%	55,80%		
85-89	45	90	135	3,20%
	33,30%	66,70%		
90-94	20	50	70	1,70%
	28,60%	71,40%		
95-99	2	16	18	0,40%
	11,10%	88,90%		
100+	0	1	1	0,00%
	0,00%	100,00%		
Totale	2.060	2.152	4.212	100,00%
	48,90%	51,10%		

Elaborazione dati 2019 – Comune di San Salvatore Monferrato

Il grafico qui di seguito riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le scuole di San Salvatore Monferrato, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado)



Popolazione per età scolastica - 2019

Fonte: tuttitalia.it

Gli stranieri residenti a San Salvatore Monferrato al 1° gennaio 2019 sono **201** e rappresentano il 4,8% della popolazione residente.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

Fonte: tuttitalia.it

L'analisi condivisa di molti dati in possesso di tutti gli Enti di accoglienza qui coprogettanti conferma il ritorno "di moda" dei servizi di prestito comunali. Iscrizioni e prestiti in crescita: un trend fragile, assolutamente da sostenere.

le piccole biblioteche di paese fanno la differenza: con un rapporto vivace e capillare con i lettori, sono nel più dei casi accoglienti e dinamiche, propongono letture, percorsi, organizzano corsi di lingue, serate in musica, offrono wi-fi gratuito e lettura dei quotidiani.

La presenza di una rete diffusa di biblioteche pubbliche, accessibili per tutte le ragazze e i ragazzi, può dare un contributo importante nel contrasto alla povertà educativa. A maggior ragione se circa la metà dei minori non legge. Certo, dal punto di vista dell'abitudine alla lettura, non è solo la presenza in sé di una biblioteca vicino a casa ad avvicinare i più giovani. È necessaria la capacità di coinvolgere i ragazzi, ad esempio integrando alcune attività scolastiche con quelle della biblioteca. Aspetti di cui la presenza sul territorio può fare da prerequisito.

Ma la presenza delle biblioteche sul territorio non riguarda solo la diffusione della lettura tra i minori, tema di cui ci siamo già occupati. **Talvolta manca la consapevolezza** di quanto le biblioteche non siano solo luoghi dove prendere in prestito i libri. Possono essere anche luoghi di aggregazione. Possono offrire a tutti un posto sicuro e tranquillo dove studiare e leggere, o anche solo incontrarsi con gli amici. È un aspetto che rischia di essere sottovalutato: sono tanti i bambini e ragazzi che vivono in case dove manca un luogo per studiare.

Questo problema riguarda soprattutto le famiglie a basso reddito. Perciò anche la presenza fisica di luoghi pubblici e accessibili dove studiare conta nel contrasto alla povertà educativa.

<i>7.b) visione complessiva del programma, relazione tra programma e progetti (*)</i>

Il programma di intervento "**Sentieri di carta**" si pone nell'ambito di azione di "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi 4 e 11:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11).

Il programma affronta la promozione della cultura attraverso l'innovazione dei luoghi dove poterne usufruire più quotidianamente: le biblioteche civiche, ormai luogo multimediale di offerte e stimoli culturali. Ma spesso ogni biblioteca è funzionale alla propria comunità locale, senza possibilità di confrontarsi, crescere e offrire stimoli e progetti nuovi. Per questo il programma **Sentieri di carta** intende creare connessioni tra biblioteche, simili per caratteristiche ma spesso lontane fisicamente e senza possibilità di stabilire collaborazioni continuative.

Nel territorio della Città metropolitana si delineano così tre territori dove affrontare la sfida:

Un primo progetto è dedicato alle biblioteche del territorio limitrofo al Comune di Torino, quello afferente alle zone omogenee più vicine al grande centro urbanizzato di Torino, contrassegnate con i numeri progressivi: 1, 3 e 11:

Zona 1 Torino città: 1 Comune, 872.367 abitanti

- Sede Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana di Torino

Zona 3 Area Metropolitana Torino Sud: 18 Comuni, 264.419 abitanti

- Ente di accoglienza Comune di Candiolo
- Ente di accoglienza Comune di Volvera

- Ente di accoglienza Comune di Vinovo

Zona 11 Chierese-Carmagnolese: 22 Comuni, 130.217 abitanti

- Ente di accoglienza Comune di Cambiano
- Ente di accoglienza Comune di Carmagnola
- Ente di accoglienza Comune di Pecetto Torinese
- Ente di accoglienza Comune di Poirino

Il progetto di servizio civile **Libri in città** nasce dalla comune intenzionalità e finalità di cooperazione tra Enti di accoglienza, condivisione di innovazioni e sostegno per le biblioteche più piccole, in un'ottica di promozione culturale diffusa attraverso la valorizzazione delle grandi e piccole biblioteche del territorio, contribuendo così alla piena realizzazione del programma di intervento **Sentieri di carta**.

Un secondo progetto è dedicato alle biblioteche e alle attività culturali degli Enti di accoglienza del territorio che idealmente segue l'arco alpino e collinare nella corona nord-ovest della Città metropolitana:

Zona 4 Area Metropolitana Torino Nord: 8 Comuni, 133.855 abitanti, Ente di accoglienza:

- Comune di Caselle Torinese

Zona 5 Pinerolese: 45 Comuni, 132.561 abitanti, Enti di accoglienza:

- Comune di Buriasco
- Comune di Pinasca
- Comune di Scalenghe

Zona 6 Valli di Susa e Sangone: 40 Comuni, 104.976 abitanti, Enti di accoglienza:

- Comune di Bardonecchia
- Comune di Sant'Antonino
- Associazione Culturale Lat'art (ubicata nel Comune di Oulx)

Zona 7 Ciriace-Valli di Lanzo: 40 Comuni, 100.848 abitanti, Enti di accoglienza:

- Comune di Ciriè
- Comune di Mathi
- Comune di Nole

Il progetto **Bussole di carta** è frutto di un'analisi comune che ha raccordato due tipologie di esperienze: il servizio di pubblico prestito e le proposte culturali dei piccoli comuni dei territori meno urbanizzati della Città metropolitana di Torino e la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale che hanno creato occasioni di confronto e rete tra alcuni Enti di accoglienza aderenti all'attuale progetto. L'indicazione, condivisa, che ne è emersa è la possibilità di creare una "rete di reti locali", capitalizzando l'esperienza positiva degli ultimi anni per la crescita delle capacità operative, intervenendo a supporto delle biblioteche nella gestione di talune funzioni, generando conoscenza diffusa, favorendo lo scambio di esperienze tra le reti e realizzando economie di scala e di scopo specifico contributo alla piena realizzazione del programma di intervento **Sentieri di carta**.

Un terzo progetto è dedicato alle biblioteche degli Enti di accoglienza del territorio più ad est della Città metropolitana: l'Eporediese (zona 9) e il Chivassese (zona 10); ed è proprio a partire da quest'ultimo che il progetto intende creare idealmente un "Sentiero di carta" per unire la promozione culturale e dare supporto, con lo scambio di buone prassi e progettualità, le biblioteche dei piccoli centri, passando per il grande riferimento della Biblioteca della città di Chivasso fino all'eporediese, qui rappresentato dal comune di Rueglio, piccolo comune ma con una

grande forza: il collegamento diretto con il confinante territorio del Biellese, in cui il progetto coinvolge e supporta, in un'ottica di arricchimento reciproco, i Comuni di Valdilana e Pray.

Zona 9 Eporediese: 58 Comuni, 90.651 abitanti, Ente di accoglienza:

- Comune di Rueglio

Provincia di Biella (confinante con la Zona 9): 74 Comuni, 175.585 abitanti, Enti di accoglienza:

- Comune di Valdilana

- Comune di Pray

Zona 10 Chivassese: 24 Comuni, 98.700 abitanti, Enti di accoglienza:

- Comune di Brandizzo

- Comune di Caluso

- Comune di Chivasso

- Comune di Lauriano

- Comune di Montanaro

- Comune di Rondissone

Il progetto di servizio civile **Il sapore della cultura** nasce dalla comune intenzionalità e finalità di cooperazione tra Enti di accoglienza, caratterizzati per essere confinanti e, pur nelle differenze morfologiche e sociali dei rispettivi territori, uniti nell'ottica di promozione culturale diffusa attraverso la valorizzazione delle grandi e piccole biblioteche del territorio, contribuendo così alla piena realizzazione del programma di intervento **Sentieri di carta**.

Un quarto progetto, collocato nella prima cintura urbanizzata di Torino con gli Enti di accoglienza Comune di Santena e Alpignano, **Non solo libri** contribuisce alla piena realizzazione del programma di intervento **Sentieri di carta** concentrando attenzione ed attività verso il contrasto alla povertà educativa dei giovani

Un quinto progetto, **Il motore della cultura**, si colloca particolare nel territorio alessandrino, dove hanno aderito piccole realtà locali, che da molti anni hanno trovato nel connubio giovani operatori volontari e offerte culturali la formula per stimolare il proprio paese da un punto di vista di partecipazione intellettuale e valorizzazione della propria storia.

8. Coprogrammazione

8.a) apporto e azioni comuni e/o integrate

8.b) sistemi di monitoraggio, selezione e formazione

9. Reti

- Agenzia Piemonte Lavoro, C.F. 98595380011
- Provincia di Biella, C.F. 90027160028

10. Attività di informazione

L'attività d'informazione sul programma e sui relativi progetti avverrà tramite i canali di comunicazione degli Enti di accoglienza coprogettanti e degli enti rete Agenzia Piemonte Lavoro (qui di seguito anche APL) e Provincia di Biella attraverso un piano di veicolazione delle informazioni così dettagliato:

1) Contenuti:

Le azioni informative veicoleranno i contenuti e le caratteristiche proprie del Programma di intervento (Obiettivi dell'agenda 2030, ambiti di intervento, bisogni sociali e problematiche rilevate, interventi previsti,) le azioni che riguardano i destinatari dei singoli progetti e i risultati raggiunti.

2) Destinatari:

Le attività di informazione avranno come destinatari i cittadini dei territori in cui si sviluppa il presente Programma, con particolare attenzione alla fascia dei giovani 18-28 anni, ma anche le Istituzioni locali, le scuole e le università, le organizzazioni del Terzo settore e i centri di aggregazione giovanile.

3) Obiettivi:

- Far conoscere al territorio il Programma di intervento, i suoi soggetti attuatori, i bisogni sociali rilevati e i risultati raggiunti.
- Sensibilizzare le comunità relativamente alle specificità del servizio civile universale.

4) Strumenti ed iniziative

L'informazione del Programma di intervento potrà contare su diversi strumenti ed attività informative:

- Siti degli Enti di accoglienza coprogrammanti, degli enti rete Agenzia Piemonte Lavoro (qui di seguito anche APL) e Provincia di Biella che dedicheranno una specifica sezione al programma e ai relativi progetti;
- Comunicati stampa;
- Social media Enti di accoglienza coprogrammanti, degli Enti rete APL e Provincia di Biella che dedicheranno un apposito spazio nel quale verrà data visibilità alle storie e ai racconti dei volontari impiegati nel programma;
- tv, radio, periodici locali
- incontri seminari con le scuole, le istituzioni locali, le comunità, le associazioni e i centri di aggregazione;
- occasioni di incontro/confronto dei giovani
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio del programma (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche, APL, Provincia di Biella, centri di aggregazione, istituti scolastici).

L'attività di informazione sul programma e sui relativi progetti così come dettagliata, verrà evidenziata nel Rapporto annuale con particolare attenzione al numero dei partecipanti agli incontri, al numero di visualizzazioni delle pagine web Enti di accoglienza coprogrammanti, degli Enti rete APL e Provincia di Biella, al numero dei comunicati stampa pubblicati, ai numeri delle locandine e manifesti stampati e veicolati tramite newsletter.

11. Standard qualitativi (*)

L'obiettivo del presente programma **"Sentieri di carta"** è di offrire ai volontari una esperienza di cittadinanza attiva che rappresenti un momento di crescita personale e professionale, favorendo la partecipazione dei giovani al servizio civile universale attraverso i seguenti strumenti che rispondono agli standard qualitativi, definiti dal piano annuale:

In merito all'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio civile:

- sarà garantito uno spazio sui siti degli Enti di accoglienza coprogrammanti, degli Enti rete APL e Provincia di Biella, durante tutto l'anno, dedicati allo SCU, all'iter di presentazione delle domande e alle opportunità di impegno nei progetti presentati dalla Città Metropolitana di Torino;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogrammanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti di accoglienza e di rete, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico che in presenza, di supporto ai singoli giovani, interessati al SCU, per aiutarli a capire il senso del SCU, il suo funzionamento, l'iter della domanda, orientandoli sulle opportunità di impegno più consone anche a partire dai propri interessi, percorso di studi e competenze;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli; sui social istituzionali verrà effettuata la promozione dello SCU, dell'iter di accesso e dei bandi inserendo aggiornamenti ed eventuali news;
- attraverso le pagine social degli Enti di accoglienza coprogrammanti, degli Enti rete APL e Provincia di Biella, saranno messe in risalto le esperienze dei giovani in SCU, come testimonianze per aiutare a capire dall'interno le esperienze di SCU che i giovani vivono; verranno inoltre realizzati incontri tra giovani che hanno già fatto il SCU e giovani interessati all'esperienza presso gli enti di accoglienza;
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni del programma e dei relativi progetti.

In merito al supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche:

Una figura assolutamente fondamentale nel percorso dei giovani volontari che scelgono il Servizio Civile Universale è sicuramente l'Olp che è a prima figura di riferimento che garantisce ai giovani in SCU azioni di accompagnamento e confronto. Tutti gli olp coinvolti nella realizzazione dei programmi-progetti di SCU ricevono da parte dell'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un supporto sul tema dell'accompagnamento e della gestione delle giovani risorse, al fine di favorire la partecipazione consapevole dei giovani alle finalità del SCU stimolandoli ad un efficace impiego delle loro energie e capacità.

Attraverso l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana durante le ore di formazione generale e di monitoraggio vengono garantiti ai giovani in SCU uno spazio di confronto e di dialogo in merito all'insieme delle esperienze di SCU che i giovani stessi stanno vivendo all'interno del proprio progetto. È fondamentale focalizzare l'attenzione sugli eventuali aspetti problematici, cercando di cogliere i suggerimenti forniti dalle parti coinvolte nel progetto, per correggere in tempi brevi il percorso dell'operatore volontario. Al centro di questo cammino resta quindi l'OV parte integrante di tutto il progetto. Tutto ciò permette una efficace comunicazione attraverso un confronto di idee certamente proficuo per il progetto in essere ed anche per quelli futuri. Monitorare periodicamente l'apprendimento e la crescita degli operatori volontari diventa un aspetto fondamentale per valutare, riconoscere, attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile universale nelle sue diverse fasi. È prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di SCU per gli OV come momento di apprendimento e opportunità di crescita individuale.

In merito all'apprendimento dell'operatore volontario:

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 19 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo (rif. voci 9.1 e 9.3 di ciascuna scheda progetto).

Le competenze degli operatori volontari, acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte e la partecipazione alla formazione generale e specifica, verranno formalmente riconosciute nell'**Attestato specifico** rilasciato dall'**Agenzia Piemonte Lavoro (APL)**, parte integrante della rete nazionale per le politiche del lavoro, a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

Il percorso di attestazione delle competenze è integrato nella misura aggiuntiva di **tutoraggio**, descritta nella voce 25 di ciascun progetto, e, insieme a quest'ultimo, è formalizzato nell'accordo di rete con APL per il programma di intervento "**Sentieri di carta**", come completamento delle specifiche attività dell'Ente finalizzate a creare una rete qualificante intorno al programma e a tutte le sue articolazioni progettuali:

- supporto all'attività di informazione alle comunità locali, rif. voce 10 programma di intervento "**Sentieri di carta**",
- realizzazione del modulo "competenze e orientamento" previsto nel Sistema accreditato di Formazione generale).

12. Tipologia di attestato o di certificazione delle competenze (*)

Attestato specifico rilasciato dall'ente terzo: Agenzia Piemonte Lavoro